

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno VLX - N. 152 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 30 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio manducano ritorni di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

LA MORTE IN COMBATTIMENTO DI ITALO BALBO durante un'azione nemica nel cielo di Tobruk

Omaggio nazionale alla memoria del valoroso Quadrunviro

Bollettino n. 18

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Un nostro sommergibile ha affondato con azione di siluro e di cannone un piroscafo armato di 10 mila tonnellate, che navigava sotto scorta.
Nell'Africa Settentrionale è stato effettuato un efficacissimo bombardamento di un campo a sud di Marsa Matruh, mitragliando truppe, colpendo installazioni e distruggendo una ventina di apparecchi al suolo.
Tutti i nostri velivoli sono rientrati. (Stefani).

Bollettino n. 19

Il Quartiere generale delle Forze Armate comunica il seguente Bollettino straordinario N. 19:
Il giorno 28, volando sul cielo di Tobruk, durante una azione di bombardamento nemica, l'apparecchio pilotato da Italo Balbo è precipitato in fiamme.
Italo Balbo e i componenti dell'equipaggio sono periti.
Le bandiere delle Forze Armate d'Italia si inchinano in segno di omaggio e di alto onore alla memoria di Italo Balbo, volontario alpino della guerra mondiale, Quadrunviro della Rivoluzione, transvolatore dell'Oceano, Maresciallo dell'aria, caduto al posto di combattimento. (Stefani).

Bandiere a mezz'asta per disposizione del Duce

Il Duce ha ordinato che per la morte in combattimento di Italo Balbo nei giorni 30 giugno e 1.º luglio siano esposte negli edifici pubblici e negli aeroporti le bandiere a mezz'asta e nelle sedi del Partito e delle organizzazioni dipendenti le insegne abbrunate del Partito Nazionale Fascista.

bro del Comando supremo della Milizia, e cioè del Quadrunviro che presiedette poi alla Marcia su Roma, agli ordini di Mussolini.
Compiutosi lo storico evento, Balbo fondò il Corriere Padano e fu



chiamato al Governo come Sottosegretario alla Economia nazionale e poi all'Aeronautica, di cui fu poi Ministro per vari anni. Tutti sanno quale energia egli prodigò nello sviluppo di quest'Arma: egli stesso diventò un valoroso aviatore e, come Ministro, stipulò convenzioni a vantaggio importanti con altri Paesi, dando alla nostra Aviazione un copioso rilievo internazionale. Memorabile, fra l'altro, restò la transvolata oltreoceano del Dicembre 1930. Quel volo riscosse l'ammirazione di tutti i Paesi e affermò decisamente la nostra Arma azzurra, e Balbo ce ne ha lasciato la narrazione in un efficace volume «Storni in volo».

Altre Crociere precedenti furono quelle del Mediterraneo Occidentale e quelle dell'Atlantico meridionale da Bolama a Natal. Così egli organizzò l'aviazione di massa.
Nel 1933 egli fu creato Maresciallo dell'Aria. Pure nel '33, lasciò il Ministero dell'Aeronautica, fu nominato Governatore Generale della Libia, dando nuovi e vigorosi impulsi al potenziamento della quarta sponda.
Si può ben dire, perciò che, come molte volte, è esatto affermare per Italo Balbo che egli è eroicamente perito sulla breccia.
Un passo di «Storni in volo sull'Oceano» assume oggi un significato particolare. È tratto dal

capitolo in cui Italo Balbo descrive la notte di Bolama, il decollo degli storni trascorrenti ed il volo nell'oscura immensità del mare. «Davanti a me - scriveva Italo Balbo - fissata alla carlinga dominata da una minuscola lampadina - è un piccolo tritico caro al mio cuore. Tre fotografie: nel mezzo quella delle mie bambine, Giuliana e Valeria, a destra la testa bianca e sorridente di mia mamma, a sinistra quella della mia sposa. Sentito che le anime loro si accompagnano alla mia e che insieme con la mia si alzano verso Dio. Non è in questione in queste ore di lotta col destino soltanto la vita nostra. Noi siamo soldati che vivono, passano, muoiono. Abbiamo assunto il dovere di volare o di morire. Non si vola senza rischio. Darei senza rimpianto la vita. Ma la Patria è eterna, sopravvive agli uomini, alla loro sorte. Dobbiamo vincere per lei. E in questo gioco insieme con la nostra vita, il suo onore».

Cordoglio in Germania

BERLINO, 29 sera
La notizia della morte in combattimento di Italo Balbo si è diffusa verso mezzogiorno a Berlino prima di tutto negli ambienti dei Ministri ove ha prodotto la più pensosa e dolorosa impressione. Italo Balbo era apprezzatissimo ed amatissimo in Germania. Sono conosciuti i suoi rapporti di amicizia col Feld Maresciallo Goering. Il Governo e il popolo tedesco si associano - è stato detto all'ultima conferenza della stampa straniera - al dolore dell'Italia e del popolo italiano per questa perdita.

Il bollettino tedesco

BERLINO, 29 sera
Dal Quartiere Gen. del Fuehrer il Comando Supremo dell'Esercito tedesco comunica:
«In Francia nessun particolare avvenimento.
Un sottomarino annuncia l'affondamento di 38 mila tonnellate di naviglio commerciale nemico. Un altro sottomarino ha affondato tre navi commerciali nemiche armate, con un totale di 11 mila tonnellate.
Come nei giorni precedenti, così anche il 28 giugno e nella notte sul 29 reparti dell'aviazione tedesca hanno volato sull'Inghilterra meridionale e centrale gettando bombe con visibile successo su fabbriche d'armi e su impianti portuali. Particolare effetto ha avuto il bombardamento di castelli e di caserme e di casermetti in varie isole britanniche del Canale Jersey e Guernsey ove hanno potuto essere osservati per lungo tempo estesi incendi e forti esplosioni negli impianti portuali.
Apparecchi britannici hanno continuato le loro incursioni notturne sul Belgio, sull'Olanda e in direzione della Germania settentrionale e occidentale e hanno gettato in vari punti bombe che però hanno recato danni soltanto ad alcune case abbandonate ed hanno ferito alcuni borghesi. Quattro degli apparecchi aggressori sono stati abbattuti: due dall'artiglieria antiaerea. Non si segnala la perdita di alcun apparecchio tedesco».



Colonne di carri armati nell'alta valle d'Aosta

La Romania mobilita mentre le truppe sovietiche completano l'occupazione della Bessarabia

BUCAREST, 29 sera
Un Decreto Reale pubblicato ieri sera ordina la mobilitazione generale in Romania di tutte le forze di terra, di mare e dell'aria a cominciare dalla mezzanotte del 28 giugno.
Sui motivi che hanno deciso la mobilitazione generale non si forniscono schiarimenti ufficiali, ma si apprende che essi sarebbero di ordine precauzionale e diretti a far fronte a qualsiasi eventualità che si verificasse nei confronti della questione sovietica, ma di altre complicazioni ai confini romeni.
Stamane alle ore 11 la commissione romana, nominata per decidere le questioni riferenti alla nuova delimitazione dei confini romeno-sovietici, partita per Costanza, da dove si reccherà direttamente a Odessa via mare.
Capo della delegazione militare romana è stato nominato il generale Aldea.
Dalle poche notizie che pervengono dalle zone di occupazione sovietica si apprende di uno sconfinamento da parte di una colonna

di carri d'assalto russi a sud della linea fissata dalla nota di Molotov al Governo romeno.
I giornali pubblicano stamane a grossi caratteri la notizia della mobilitazione generale e pubblicano nello stesso tempo i soli comunicati ufficiali nei quali si rendono noti al pubblico gli avvenimenti che riguardano la Bessarabia ed il nord della Bucovina. I giornali fanno seguire alle notizie commentate nei quali dicono che in questi giorni di mobilitazione generale, è necessario essere forti, guardare in faccia il destino con coraggio e pensare al domani. Tutti i romeni debbono stringersi intorno al Re e ai Capi del Paese per trovare la forza di resistere alle avversità attuali.
La riunione del Parlamento che era stata fissata per oggi è stata rinviata al lunedì prossimo a causa della festa cattolica dell'oggi di SS. Pietro e Paolo.

La cessione territoriale annunciata al Paese

BUCAREST, 29
Dopo la riunione che il Consiglio dei Ministri rumeni ha tenuto nel pomeriggio è stato diramato un comunicato, in cui si annuncia alla nazione la cessione della Bessarabia e della Bucovina del Nord alla Unione sovietica.

L'Ungheria dispone per un più severo controllo delle frontiere

BUDAPEST, 29 sera
Il Governo ungherese, in considerazione della situazione creata in Romania e non ancora del tutto chiarita, ha deciso di rendere più severo il controllo lungo tutta la frontiera rumena.
Le truppe di confine saranno postate in avanti.

Nessuna richiesta a Budapest di cessione della Rutenia

BUDAPEST, 29
È categoricamente smentito che l'Unione sovietica abbia inviato all'Ungheria una comunicazione formale per chiedere la cessione della Rutenia. Il Ministero degli esteri magiaro ha dichiarato che tale notizia è semplicemente «ridicola».

Il primo commento della stampa tedesca

BERLINO, 29 sera
Occupandosi per la prima, fra tutti i giornali, le corrispondenze e le agenzie tedesche, della restituzione della Bessarabia alla Russia, la Correspondenz Politico Diplomatica scrive che la restituzione di questo territorio fu sempre una delle rivendicazioni di Mosca.
Da parte tedesca si vede con soddisfazione che questo trasferimento di territorio, che si rendeva necessario nell'Europa sud orientale, abbia potuto compiersi senza particolari scosse.

Un sesto "Libro bianco", pubblicato dalla Germania

BERLINO, 29 sera
Il Ministero degli Esteri tedesco pubblica un altro libro bianco, il sesto, sulla guerra, il quale contiene ulteriori documenti circa i piani degli Stati Maggiori francesi e inglesi d'un intervento delle due Potenze occidentali nel Belgio e in Olanda.
Queste documentazioni provano quanto giusto fosse il timore del Governo tedesco che le Potenze occidentali volessero invadere il Belgio e l'Olanda per condurre la guerra contro il Reich. Si tratta di venti documenti costituiti in gran parte da ordini di comandanti di reggimenti francesi e inglesi per le operazioni nel Lussemburgo e nel Belgio: disposizioni per il trasporto di truppe francesi nel Belgio; direttive per lo studio di una avanzata francese nel Belgio, e infine di brani di diari trovati addosso ad ufficiali francesi dove si parla di ricognizioni fatte alla fine del gennaio di quest'anno da ufficiali francesi e inglesi nel Belgio. Vi sono altresì testimonianze di varie persone tra cui un cittadino inglese e un prigioniero francese, circa la presenza nel Belgio e nel Lussemburgo di truppe appartenenti alle Potenze occidentali prima ancora del 10 maggio 1940.
Il 19.º documento è un memorandum del comandante in capo della marina da guerra olandese inviato al Ministero d'Olanda a Bruxelles in cui si comunicano le direttive per una collaborazione fra le forze inglesi, francesi, belghe e olandesi.
Il 20.º documento è un ordine inglese dove si parla di preparativi per l'occupazione britannica del campo d'innervazione di Narvik nella Norvegia.

Richiami e proporzioni

La fulminea morte del Quadrunviro Italo Balbo, scomparso in un gorgo di fuoco, getta un'ombra di tristezza sulla Nazione. Affacciato alla vita pubblica con le mostrine verdi del combattente in un periodo tumultuoso della vita italiana, in cui si prolungava l'atmosfera della guerra per conquistare una dignitosa valorizzazione della vittoria, in combattimento Italo Balbo è caduto.
Pioniere dell'aviazione, potentissimo delle nostre Forze aeree, protagonista di imprese memorabili - che non avevano soltanto un valore sportivo - nel cielo egli ha concluso la sua vita; ciò nello scenario più familiare per un alpino e per un pilota.
La personalità di Italo Balbo è troppo complessa per tollerare una visione febbrilmente sommaria ed affrettata. La sua vita, densa come un dramma, anche se ristretta nei limiti angusti di una cartella biografica, non ha bisogno di amplificazioni.
A noi piace, fra tutte le pagine clamorose, ricordare di Italo Balbo una pagina intima e silenziosa: la sua diretta partecipazione al Congresso Eucaristico di Tripoli che pochi anni addietro, sulla Quarta Sponda, portò i fulgori trionfali di quella Fede che in Roma risplende a designarne l'universale missione illuminatrice nel mondo.
A questo episodio il pensiero ritorna associando all'onore del combattente che ha offerto la vita alla Patria, la preghiera del suffragio cristiano.

La fine guerriera di Balbo è anche un richiamo per tutti coloro che eventualmente, nella conclusione delle operazioni belliche sul fronte occidentale, avessero ritenuto prematuramente di vedere un sintomo di smobilitazione.
L'Italia è ancora in armi. Oggi forse, in un certo senso, più di ieri. La Patria ha ancora bisogno di eroi, di disciplina e della dedizione dei cittadini. In quella missione nazionale di guerra, di fronte alla gerarchia di Marsa Matruh che al confine della Cirenaica condensa insidiosamente depositi di congegni e concentramenti di uomini contro di noi.
Si accelera, dunque, la lotta per la libertà italiana nel Mediterraneo.
E Italo Balbo si è conquistato il diritto a una graditudine particolare nella rivendicazione dei diritti nazionali sopra quel mare di cui egli, come Governatore della Libia, aveva potuto apprezzare, forse meglio di ogni altro, la funzione essenziale per il nostro Impero.

Questi punti di riferimento - umani, politici, militari - confermano per se stessi, alle vicende attuali nel centro dei Balcani, quei caratteri e quelle proporzioni che ieri abbiamo tentato di definire.
La Romania ha trovato conveniente abbassare la testa all'imposizione sovietica senza reagire con azioni armate. Nelle ultime ore si è annunciata una mobilitazione generale che apparirebbe anacronistica, se non si tenesse calcolo del fatto che i responsabili della politica di Bucarest, dotti di fronte a Mosca, intenderebbero non esserlo altrettanto nei riguardi dell'Ungheria e della Bulgaria.
Non è solo la Romania ad aver risposto «di sì» alle richieste sovietiche. Anche l'Ungheria, che aveva firmato un onnesimo patto di paranza con il paese di Re Carol, non ha fatto. Anzi si dispiace da Mosca annunciano che il nuovo ambasciatore britannico presso le Repubbliche sovietiche ha scelto proprio questi giorni per presentare le lettere credenziali di Sua Maestà Britannica a Kalinin.
La corte disperatamente iniziata intorno ai potentati del Cremlino dagli inviati di Chamberlain nella primavera dell'anno scorso, riprende ora sotto il regime di Winston Churchill.
Ma non è detto che i risultati siano destinati ad essere diversi.
Egidio Cibanca



Il Principe di Piemonte sul fronte occidentale

Il Pontefice "operando la carità nella verità," addita al mondo la via della salvezza

Giorni fa, abbiamo pubblicato la notizia della presentazione al Santo Padre del volume edito dalla Tipografia Pon. Immacolata Concezione di Modena e contenente i discorsi pronunciati dal Pontefice dal 3 Maggio 1939 al 3 Maggio 1940.

Stiamo lieti di dare oggi il testo della Prefazione al volume dettata da Padre Gilla Gramignani.

Le parole rivolte da Gesù Cristo ai suoi Apostoli al capo decimoquinto del Vangelo di S. Giovanni: « Son io che vi ho scelti e vi ho destinati ad andare a portare frutto e frutto duraturo », a nessuno sono così particolarmente dirette come a Pietro ed ai suoi successori.

Che se gli Apostoli e, dopo di loro, i Vescovi avranno la giurisdizione e la sollecitudine di una porzione del gregge di Cristo. Lui, Pietro possiede la pienezza della potestà e la sollecitudine di tutte le Chiese: *alii in partem sollicitudinis, tu in plenitudine potestatis*. E' pensiero di S. Bernardo.

Il Papa porta dunque, come Pietro dinanzi a Cristo Signore la responsabilità della salvezza del mondo: e che il mondo fruttifichi o no per la vita eterna, dipenderà prima di tutto dal Capo visibile della Chiesa, dalla carità, dal sacrificio, dallo zelo e, particolarmente, dall'insegnamento di Lui.

Per questo Egli è infallibile, per questo Egli è stato definito, con parola espressiva ed ardita, da San Giovanni Crisostomo: *os Christi*, la bocca di Cristo. Sì che si direbbe scritta apposta per Lui la frase del Salmo: *ecce dabit voci suae vocem salutis*, alla sua voce darà il Signore la voce della salvezza.

Il ministero verbi è ministero pontificio per eccellenza. Sempre, ma, saremmo tentati di dire, oggi più di sempre. Le parole del mondo rischiano di far dimenticare la Parola, tentano di sopraffare e di falsare la Parola. E il Papa parla, in difesa della Parola infallibilmente.

Non c'è Papa che abbia mai tacito. E ogni Papa ha avuto la sua caratteristica di eloquenza: sì, di eloquenza, perchè la parola sacra, anche se spoglia di tutti i lenocini delle scuole e della scienza, la parola sacra è irresistibilmente eloquente, di una sua insita eloquenza, che se potrà servirsi con frutto del veicolo — diciamo così — che le offrono le risorse di quaggiù, ha, anche indipendentemente da quello, una sua forza di conquista che supera la potenza stessa dell'aquilone.

Pio XII possiede l'eloquenza della verità, e, insieme, una Sua personale eloquenza. Ha l'eloquenza di Dio e l'eloquenza dell'uomo: la prima data a Lui per grazia particolarissima di stato nell'annunciare il *verbum Dei*, la seconda frutto personale della sua mente, del suo cuore, dei suoi studi.

E' poco più d'un anno che il Cardinale Eugenio Pacelli, romano, veniva felicemente innalzato ai fastigi del Pontificato Sommo, tra' segni luminosi dello Spirito.

Dal primo giorno il novello Pontefice aprì il suo cuore e le sue labbra al mondo: *os nostrum patet ad vos...* E non ha più tacuto: « credetti, per questo parli ».

Chi ha letto i discorsi del Cardinale Pacelli — già così caratteristicamente personali e così densi di pensiero e di fuoco apostolico — ascoltando i discorsi e leggendo gli scritti del Papa Pio XII non stenterà a riconoscere l'antico oratore e scrittore, ma si renderà facilmente conto di trovarsi di fronte a una nuova manifestazione di uno spirito eletto. C'è un calore, una fluidità, una concisione, una sicurezza, una forza, un'autorità e, insieme, una semplicità, che hanno sapore e grato sapore di santa novità.

E' davvero il Sommo Pontefice che parla. Sicché l'idea di una prima raccolta dei discorsi del Santo Padre Pio XII nel primo anno del Suo Pontificato è non solo pensiero di filiale devozione verso la Suprema Autorità della Chiesa, ma altresì prezioso servizio reso a tutta la cattolicità, che vuole avere, nell'ora così minacciosa, il genuino insegnamento di Cristo per la retta condotta dell'individuo, della famiglia, delle nazioni.

Sia che il Papa mandi ai suoi fedeli la sua prima enciclica, monumento di sapienza, di fermezza, di comprensione cristiana; sia che dall'altare della confessione della Basilica Vaticana, con la vigoria luminosa e cordiale dei grandi Pontefici, additi ai suoi figliuoli di Roma le fonti della vera letizia; sia che dal massimo tempio dedicato nell'Urbe alla Madonna trasporti, con aliti di divina e umana poesia, i cuori al trono della Vergine Madre di Dio; sia che Egli — in quei discorsi del mercoledì, già diventati celeberrimi — ricordi agli sposi, con inesauribile geniale novità di pensiero e di forma, i doveri e le armonie del focolare cristiano; sia che in cento occasioni — servitore deciso della verità — additi, con delicatezza paterna ma con ferma precisione di maestro, ai popoli e alle nazioni le vie della giustizia e della ca-

rità, la voce di Pio XII è un'eco fedele ed efficace della voce di Cristo Signore, che unica può condurre il mondo alla fecondità della pace.

E' eloquenza, quella del Papa, che ci riguarda troppo da vicino, perchè possa non interessarci. Credenti o non credenti, tutti, per vivere, abbiamo bisogno della verità.

Il Papa dice la verità: e il mondo si fa attento. E gli pare di respirare meglio... E il Santo Padre con un fondo di grande paterna tristezza, sembra far sue le parole del divino Maestro: « Se vi dico la verità, perchè non mi credete? ».

La verità è difatti segreto e fondamento di carità. Non ci deve, a questo proposito, sfuggire il motto che il Santo Padre, sin dall'inizio del Pontificato, ha scelto come guida e contrassegno delle sue auguste direttive.

Lo ha preso con mano felicissima dalle lettere di S. Paolo a quei di Efeso: « *veritatem facientes in caritate*, operando la carità nella verità ».

Grandi cristiane parole che davvero sono distintive nell'uomo: *hoc est*

enim omnis homo, direbbe la Sacra Scrittura. Del resto il pensiero paolino letto integralmente suona così: « Operando la verità nella carità, cresciamo per mezzo di tutte le cose in Gesù Cristo, che è il Capo (del corpo mistico); e tale pensiero trasparentemente ci si presenta come la più efficace definizione di quella pietà che il medesimo Apostolo proclama « utile a tutto, avendo in sé le promesse di questa vita e della vita futura ».

Servizio dunque di Dio nella verità e nell'amore, *veritatem facientes in caritate*. Ecco la vera pietà.

Queste pagine — che saranno carissime ai fedeli di tutto il mondo — vogliono ripetere, nell'ora tormentosa e tormentata, l'invito cordiale del Padre amatissimo, del Maestro infallibile alla verità di Gesù Cristo.

Perchè solo rispondendo a questo insistente invito il mondo ritroverà la giustizia e la carità. E solo così avrà la pace, la tanto sospirata e lagrimata pace.

P. G. G.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare, L'AVVENIRE D'ITALIA, portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi (sostituendo gli

ABBONAMENTI ESTIVI, con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,-
» 45 giorni . . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,-

Se siete già abbonati comunicate subito al Vostro nuovo indirizzo (Vostro nuovo indirizzo: Via S. Maria, 1, anche in franchobollo) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzo: Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8215

I solenni riti nella Basilica Vaticana per la festività dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

CITTA DEL VATICANO, 29 Oggi, festività dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e festa ufficiale del Papa, la Città del Vaticano è tutta imbandierata come pure sono imbandierati i Palazzi di proprietà della Santa Sede in Roma, che godono della extraterritorialità. I Corpi Armati vaticani indossano l'uniforme estiva. Nella Basilica di S. Pietro si sono svolte le solenni funzioni già annunciate ieri.

Il mattino è stato pontificato da mons. Smit Vescovo di Parolo canonico vaticano e la Messa solenne è stata pontificata dallo stesso Cardinale Arciprete Em.mo Tedeschini, assistito dai Canonici, dal Clero e dal Seminario vaticano. Questa funzione è stata trasmessa dalla Radio

vaticana in collaborazione con l'Eiar. Il massimo Tempio della Cristianità è stato affollatissimo fino dalle prime ore del mattino. L'interno della Basilica rifuggeva di mille luci che ne facevano risaltare ancora di più i tesori d'arte ivi racchiusi. L'Altare Papale e la Confezione erano stati adornati con i preziosi bronzi del Cellini e del Pollajolo.

Tutto intorno alla balaustra erano stati posti vasi di bronzo dorato, ricciami di splendidi fiori dei giardini vaticani. 300 lampade, che ininterrottamente ardivano presso la tomba del Principe degli Apostoli, emanavano un calore di luce e di calore che si irradiava in ogni parte della chiesa.

S. Pietro era stata rivestita dei papalimenti pontificali con sul capo il Triregno. I secondi Vespri sono stati pontificati dal Vicario del Capitolo mons. Vicentini, Patriarca di Antiochia con l'assistenza del Cardinale Arciprete Em.mo Tedeschini. Le solenni cerimonie sono state accompagnate da musiche classiche della Cappella Giulia diretta dal m.o comm. Boezi, che nei Vespri ha eseguito il celebre inno « *felix Roma* » musicato dal Raimondi.

Domenica, per la commemorazione di S. Paolo nella Basilica sulla Via Ostiense, pontificò la Messa solenne Mons. Bartolomei, Ordinario militare in Italia, con l'assistenza di Arcivescovi e Vescovi Assistenti al Soglio.

NELL'ESTREMO ORIENTE HONG KONG

I posti armati al confine sono stati rinforzati e i ponti sul fiume sono saltati. Queste le notizie da Hong Kong; notizie che si inquadrano in quelle non meno eloquenti della Indocina francese e della Birmania.

Tutto l'Estremo Oriente è in fermento. Hong-Kong — come è noto — è

mente gli scambi con la Cina meridionale. E' porto franco, tranne che per il tabacco ed i liquori. Conta varie industrie di notevole importanza.

L'origine della colonia britannica è fucosa. Nel 1840 l'Inghilterra iniziava la sua penetrazione in Cina quando perdeva l'energia campagna del Governo Imperiale di Pe-

smascherati i centri inglesi di contrabbando ma la British East Company agiva all'ombra dei cannoni di S. M. Britannica e Canton fu nuovamente bombardata e quindi assediata e bloccata. Si iniziava così il conflitto che fu chiamato « guerra dell'oppio ». La Cina fu costretta a cedere e il conflitto si chiuse col trattato di Nanchino del 1842. L'isola di Hong Kong passò all'Inghilterra e, in circa un secolo, è diventata una metropoli sul Fiume delle Perle e il centro del traffico di tutta la Cina del Sud.

Oggi, nella grande arteria di Queen's Road, tumultuosa e pittoresca, corrono voci inquietanti. Saltano i ponti. Si rafforzano le difese. Hong Kong è la porta della Cina del Sud. Ma la chiave di questa porta è a Canton. E si sa che in questi tempi i soldati del Mikado non fanno complimenti e non perdono tempo.



Giunche cinesi ad Hong Kong per il mercato

colonia britannica, per cessione della Cina, dal 1842; i territori adiacenti di Kowloon (Caulun) sono inglesi dal 1863 e l'isola di Lantau dal 1893 è presa in affitto dalla Gran Bretagna per... 99 anni. La superficie della colonia di Hong-Kong è di Kmq. 1913 e la popolazione è di oltre 900.000 abitanti dei quali il 96 per cento sono cinesi. Nella colonia la città di Victoria ha 410.000 abitanti e Kowloon 265 mila.

Hong-Kong è situata alla foce del fiume di Canton e comanda total-



La gratitudine all'Italia degli studenti orientali

Fervido telegramma al Conte Ciano

ROMA, 29 sera. Al Ministro degli Esteri, Conte Ciano è pervenuto il seguente telegramma:

«Gli studenti orientali, ospiti della Università Italiana, hanno accolto con gioia e profonda soddisfazione la decisione del Governo Fascista di considerare e trattare amichevolmente tutti gli studenti appartenenti a Paesi ancora sottomessi al giogo anglo-francese, ed esprimono tutta la loro gratitudine al Duce e al Governo Fascista, sia per essere stati lasciati liberi come cittadini di Paesi amici, sia per la generosa concessione dei mezzi necessari per vivere degnamente e per continuare gli studi intrapresi in questa Italia, per la quale nutrono e nutreranno sempre sinceri sentimenti di gratitudine e di ammirazione, con l'augurio che Dio le conceda ancora nuove vittorie per la realizzazione del suo destino imperiale. — Ali Sabri, Hidar Annah, Mohamed Kayyam, Gregorio Arris, Giorgio Hag, Giorgio Tabet, Said Kanawati, Hassan Hindi, Maumud Marhaba, Wadi Stephan, Etienne Sclan-dervian, Mihtarkassar, Mohamed Husaini, Mohamed Amin, Rasclad Kisibati, Giorgio Kassamgi, Bali Wilford, Vahé Berberian, Alberto Aswad, Barrev Stephanian, Clemente Musessiam, Reyne Hassan», (Stefani).

SPORT

GALDO Finali di Serie C

Nei girone B il Vicenza continuerà la sua passeggiata; non crediamo infatti che l'undici veronese possa opporsi con qualche possibilità allo squadrone che gioca su proprii terreni. Neppure difficile dovrebbe risultare al campo del Macerata che s'incontrerà con lo sbandato undici della Mater.

Nei girone A occorre, alla Reggina, la vittoria sul campo tarantino; e dovrebbe ottenersi mentre incerta appare la partita che opporrà la Spezia al Savona; e da questo incontro scaturirà forse la definizione finale delle posizioni delle rispettive gareggianti; in ogni modo chi avrà il maggior punteggio, qualunque sia il risultato, sarà sempre la Reggina.

Ecco il calendario per oggi: GIRONO A Taranto: Taranto-Reggina (1-3) — La Spezia: Spezia-Savona (0-0).

GIRONO B Macerata: Macerata-Mater (1-0) — Vicenza: Vicenza-Varese (3-0). (Tra parentesi il risultato della partita d'andata).

Italia-Ungheria rinviato
L'incontro tra la rappresentativa italiana e quella ungherese che doveva aver luogo il 7 luglio a Fiume non si è effettuato poiché la Federazione ungherese ha informato la Federazione italiana di non poter effettuare il viaggio a Fiume.

TENNIS Sarà Romanoni il campione italiano per quest'anno?
L'atteso incontro fra Romanoni e Cucelli è terminato con una bella per quanto laboriosa vittoria del campione dal canto suo Del Bello ha battuto Rado.

Nulla ancora è definito, in questo girone finale ma dalle condizioni di forma apparesente dai singoli atleti appare favorito Romanoni seguito a pari merito dagli altri tre.

Ecco i risultati. Singolare maschile - Prima giornata del girone A: Del Bello ha battuto Cucelli 6-4, 7-5, 8-6; Del Bello ha battuto Rado 6-1, 5-7, 6-3, 7-5.

CICLISMO Il Circuito degli Assi rinviato a data da destinarsi

Il Circuito degli Assi, che doveva svolgersi oggi al Giardini Margherita di Bologna, è stato rinviato a data da destinarsi per disposizione dell'Autorità competente.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

La figlia del vento

Ecco un'opera cinematografica nella quale i valori etici sono sottintesi precludendo al momento stesso della composizione artistica. Ciò comporta nella definizione dei personaggi e nella descrizione dei contrasti psicologici e sentimentali una profondità di indagine che fa rimpiangere di queste creature della fantasia, persone ed anime viventi e dolenti. La presenza stessa di tali presupposti — che non dovrebbe mai mancare in qualunque espressione di arte vera — continua ad un altro risultato: quella generalizzazione che è propria delle opere artistiche concepite nel quadro etico della finalità più vera e più elevata dell'arte, per cui i personaggi dell'opera perdono nell'animo dello spettatore e nella assimilazione soggettiva che deriva ad esso dalla esposizione artistica, i limiti e il profilo particolare per assicurare a significati e simboli di ogni tempo e di ogni luogo, in questo film si può, poi, riconoscere un'altra qualità specifica, che — se non lo vietassero i limiti e la finalità di queste note — condurrebbe a ben più vaste considerazioni. Voliamo accennare a quei caratteristici motivi, che in realtà l'espressione di un punto di vista specifico, e che può rappresentare l'essenza dell'euroscinematografia. Già altre volte, ed in altre opere dello stesso regista, abbiamo fatto tale rilievo. Nei confronti con la pura ricerca tecnicistica e, sopra tutto, industrialmente perfetta produzione d'oltre oceano, la produzione d'Europa (quando è concepita e realizzata sotto questo suo preciso e specifico punto di vista) vince senz'altro: appunto per quell'attilo di lirismo e di profondità umana che a noi derivano da tradizioni secolari e da un senso equilibrato e sincero della vita.

Gli autori dell'opera in esame innestando la loro vicenda nel quadro terrore e nel richiamo salutare della vita sana e lavorativa, non hanno esitato a sottolineare gli inconfondibili parallelismi che scaturiscono da una tale impostazione; e gli accostamenti che noi dovremmo avvertire senz'altro l'animo umano ad una vicenda e ad una sensazione sempre più intensa della presenza imminente di Dio, regolatore supremo dell'alternata vicenda delle stagioni, del biodegare delle messi, della vita stessa dell'uomo.

L'interpretazione, specialmente da parte della Vessely, è tutta pervasa da una sensibilità e vigilanza acutissima di perfetta scuola, nella quale non mancano momenti felicissimi di commento spontaneo. La fotografia è bella, specie nelle larghe parentesi che descrivono le nostalgiche pianure ungheresi. Il commento sinfonico, aderenissimo ai lavori più riposti della vicenda, esprime con rara efficacia e sentimento i momenti dei personaggi e della storia.

In linea morale il film è ottimo, ed è consigliabile, anzi, per le numerose notazioni positive e per l'impostazione della vicenda che è altamente educativa.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Una granata contro l'ambasciata inglese di Pekino

PEKINO, 29 Una granata è mano è stata lanciata stamane contro la porta di un ingresso dell'ambasciata britannica. Essa ha prodotto una violenta esplosione ed ha ferito un inserviente cinese.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO del 29 Giugno 1940

BARI	24	76	22	85	13
CAGLIARI	30	29	76	54	40
FIRENZE	61	39	19	41	64
GENOVA	27	10	19	76	56
MILANO	86	78	56	48	35
NAPOLI	20	36	35	56	3
PALERMO	59	11	14	85	43
ROMA	12	21	29	78	90
TORINO	73	31	20	49	18
VENEZIA	66	81	69	55	61

ATTENZIONI!

Le unità dei numeri di ciascuna ruota del R. Lottò uscite in queste estrazioni, determinano i numeri progressivi dei BUONI-TESSERA vincenti i primi 100 premi da L. 10.000 cadauno. Ogni Buono-Tessera, anche se avrà già vinto, concorrerà all'assegnazione degli altri 200 premi con le estrazioni del 10-24 Agosto e del 19 Ottobre - 2 Novembre 1940. XVIII.

TRIENNALE D'OLTREMARE

NAFOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE 1940. XVIII

Villeggiatura ideale

Anche quest'anno la Compagnia di San Paolo, dal 1.º Luglio al 15 Settembre apra per le famiglie dei collaboratori dello STUDIUM CRISTIANI, dei soci dell'Associazione Cardinal Ferrari e per tutti gli amici, la VII Villeggiatura Sociale, a Poga di Fassa (Trento).

La posizione incantevole, il clima asciutto, mite e senza vento, le possibilità di molte e comode gite alle Dolomiti, come pure di vere ascensioni alle vette, per i più audaci, rende particolarmente piacevole ed attraente il soggiorno.

Alle bellezze naturali si aggiunge, poi, la serenità accogliente dell'ambiente, che soci ed amici ormai consueti, offerti dalla Compagnia di S. Paolo.

Per la metà di Luglio e la seconda metà di Agosto, si annuncia anche una settimana di Studi Paolini ed un corso di SS. Esercizi.

IL LIBRO DEL SOLDATO

Volumentto di pag. 128, formato da taschino. Brosura L. 0,75 — cento copie » 70,— Legato uso pelle » 1,— Legato in tela » 1,15

Un volumetto di piccolo formato, ma denso di grandi temi e di sublimi elevazioni, esposti in forma avvincente da chi conosce per cameratesca convivenza, i bisogni del soldato.

Ogni padre, ogni madre dovrebbe donare al figlio partente, ogni sposa, ogni fidanzata, al loro caro, ogni parroco ai suoi parrocchiani.

"Convitto Murialdo" RIVA DEL GARDA Padri Giuseppini

Aperto studenti cure balneari Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

CASA DI CURA "ANALGO"

cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento Dr. B. Pittoni SCIATICA-ARTRITI UDINE Reumatismi-Gotta Via Bartolini Telefono 11-40

EUCHESSINA

"la dolce Pastiglia purgativa,"

Compendia tutte le qualità del rimedio efficace e tollerato, innocuo e non irritante.

STITICHEZZA

La EUCHESSINA si prende alla sera. Mentre dormite essa lavora per la salute del vostro organismo.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Celiache, Polie e Tropicali BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-981 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonarri riceve per malattie MENTALI e NERVOSE dalle 13,30 alle 16 Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

EMORROIDI

BARADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE Cura rapida senza operazioni, senza iniezioni sclerosanti Dott. G. GALARDI FIRENZE - Via Borgognissani 8 p. p. Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 13,30-15 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21650 del 9-4-1937)

"Zelsinea"

Casa di Cura specializzata per le malattie Reumatiche e Reumatismi SCIATICA - ARTRITI - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti Via del Monte N. 10 p. l. - Bologna - Telefono Ital. 20385 - A. P. Bologna 9213 - 13-5-37

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.584 BOLOGNA (Aut. Pref. 20026 - 5-9-34 - Bologna)

Publicità Economica

L. 0,60 in parola; minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,50/6 - minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2 % - Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di ricevimento dell'Ufficio di Publicità de "L'Avvenire d'Italia". Diritto fisso L. 3 a valore per 10 giorni.

A PREZZI MASSIMI

compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini. Via Marchesani 12 - Tel. 24233.

ISTITUTO CONVITTO MANZONI

Mannelli 43 - Firenze - Inizia corsi celeri preparazione esami autunnali scuole medie inferiori superiori.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI

a prezzi massimi - compra ZANOTTI oref. cert. FARINI 6-Pa cambi. Riparatori orologi.

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgarsi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Schio oppure: VIGENZA, Via Porti N. 15.

PORRETTA TERME

Stazione idroclimatica ideale di mezza montagna per CURA E VILLEGGIATURA SORGENTI SALSODIODEICHE, SORGENTI SOLFOROSE Alberghi di ogni categoria - Soggiorni a forfait

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Nella Basilica delle Grazie

La Festa del Papa

Giubileo sacerdotale

San Pietro, festa del Papa, ieri è stata solennemente celebrata in tutto il Friuli...

Particolare solennità la festa ha avuto ad Udine, organizzata dalla Azione Cattolica...

Alle 10 vi è stata la Messa prelativa del rev. mons. comm. Quarnassini...

Al Vangelo il padre Maroso, parroco delle Grazie, ha commemorato il giubileo del rev. monsignor Quarnassini...

Quindi continuava solenne il sacro rito fra la profonda commozione dei fedeli...

Nella sagrestia l'Azione Cattolica cittadina recavasi a rendere uno speciale omaggio a monsignor Quarnassini...

Il comm. Brosadola pronunciava un nobile indirizzo pieno di gratitudine a monsignore e pieno di devozione e di esaltazione del Papa...

Mons. Quarnassini rispondeva ringraziando ed esortando l'Azione Cattolica e chiedeva rivolgendosi al pensiero al Vicario di Cristo...

Nel pomeriggio monsignore ha celebrato i Vespri solenni con Te Deum nella Basilica.

Nella Parrocchia del Redentore Festa del Papa La lampada del richiamato

La parrocchia del Santissimo Redentore ieri ha celebrato con grande solennità la festa del Papa...

Il momento di intensificare il lavoro per le Missioni. La guerra porta conseguenze dolorose anche per le Opere Missionarie...

MAZZI CANESTRI CORONE e ogni più svariato lavoro in fiori freschi...

Primario Negozio CASPARINI Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Cicli di conferenze per il Mediterraneo italiano

Sul tema Mediterraneo all'Italia e sugli altri problemi dell'ora, un ciclo di 32 conferenze in questo periodo è stato tenuto in Provincia...

Assemblea dei portieri Il Gruppo dei portieri della città ha tenuto riunione presso l'Unione Lavoratori del Commercio...

Circolazione autoveicoli Poiché col 30 giugno vengono a scadenza tutte le licenze speciali di circolazione per automezzi rilasciate dai Prefetti del Regno...

Generale di Brigata aerea Il col. comm. Pietro Piacentini, truliano, è stato promosso Generale di Brigata Aerea.

Turno delle farmacie Oggi, domenica, sono di turno le seguenti Farmacie: Cantoni, Viale Principe Umberto...

Insegnanti presso i Rioni Il Fascio di Udine ha disposto un servizio di osservazione ed assistenza da parte di insegnanti presso ciascun Gruppo Rionale.

Dalla Provincia CARLINO Varie L'altra domenica, presso l'Asilo, si è svolta una piccola Mostra di oggetti e apparecchiamenti destinati al nostro Chierico indigeno...

Utile a sapersi Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidicesi di Udine, rivolgersi alla Redazione...

REMANZACCO Cade dalla bicicletta

Cencich Luigi di anni 54 è caduto dalla bicicletta e si è fratturato la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

VENZONE Inconveniente grave

La chiesa di S. Giovanni, ogni qualvolta cade un acquazzone, è parzialmente allagata. Un tempo si cercò di riparare all'inconveniente, però mancarono i mezzi.

MAGNANO IN RIVIERA Prima Messa

Oggi domenica il compaesano Padre Artisio Ceconi, Missionario della Consolata, celebrerà la prima Santa Messa.

TALMASSONS Cavallo e carro! Di notte, audaci ladri sono penetrati nella stalla di Micossi Giacomo...

GORIZIA La festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Metropolitana

Ieri - Festa degli Apostoli S. Pietro e Paolo - alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo, ha celebrato la Messa Pontificale...

Portogruaro 250.000 chilogrammi di bozzoli ammassati

Le operazioni di ammasso dei bozzoli sono continuate nei giorni scorsi, a ritmo intenso, presso il grande Esicatore del Consorzio Agrario...

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

REMANZACCO Cade dalla bicicletta

Cencich Luigi di anni 54 è caduto dalla bicicletta e si è fratturato la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

VENZONE Inconveniente grave

La chiesa di S. Giovanni, ogni qualvolta cade un acquazzone, è parzialmente allagata. Un tempo si cercò di riparare all'inconveniente, però mancarono i mezzi.

MAGNANO IN RIVIERA Prima Messa

Oggi domenica il compaesano Padre Artisio Ceconi, Missionario della Consolata, celebrerà la prima Santa Messa.

TALMASSONS Cavallo e carro! Di notte, audaci ladri sono penetrati nella stalla di Micossi Giacomo...

GORIZIA La festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Metropolitana

Ieri - Festa degli Apostoli S. Pietro e Paolo - alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo, ha celebrato la Messa Pontificale...

Portogruaro 250.000 chilogrammi di bozzoli ammassati

Le operazioni di ammasso dei bozzoli sono continuate nei giorni scorsi, a ritmo intenso, presso il grande Esicatore del Consorzio Agrario...

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

REMANZACCO Cade dalla bicicletta

Cencich Luigi di anni 54 è caduto dalla bicicletta e si è fratturato la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

VENZONE Inconveniente grave

La chiesa di S. Giovanni, ogni qualvolta cade un acquazzone, è parzialmente allagata. Un tempo si cercò di riparare all'inconveniente, però mancarono i mezzi.

MAGNANO IN RIVIERA Prima Messa

Oggi domenica il compaesano Padre Artisio Ceconi, Missionario della Consolata, celebrerà la prima Santa Messa.

TALMASSONS Cavallo e carro! Di notte, audaci ladri sono penetrati nella stalla di Micossi Giacomo...

GORIZIA La festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Metropolitana

Ieri - Festa degli Apostoli S. Pietro e Paolo - alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo, ha celebrato la Messa Pontificale...

Portogruaro 250.000 chilogrammi di bozzoli ammassati

Le operazioni di ammasso dei bozzoli sono continuate nei giorni scorsi, a ritmo intenso, presso il grande Esicatore del Consorzio Agrario...

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

REMANZACCO Cade dalla bicicletta

Cencich Luigi di anni 54 è caduto dalla bicicletta e si è fratturato la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

VENZONE Inconveniente grave

La chiesa di S. Giovanni, ogni qualvolta cade un acquazzone, è parzialmente allagata. Un tempo si cercò di riparare all'inconveniente, però mancarono i mezzi.

MAGNANO IN RIVIERA Prima Messa

Oggi domenica il compaesano Padre Artisio Ceconi, Missionario della Consolata, celebrerà la prima Santa Messa.

TALMASSONS Cavallo e carro! Di notte, audaci ladri sono penetrati nella stalla di Micossi Giacomo...

GORIZIA La festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Metropolitana

Ieri - Festa degli Apostoli S. Pietro e Paolo - alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo, ha celebrato la Messa Pontificale...

Portogruaro 250.000 chilogrammi di bozzoli ammassati

Le operazioni di ammasso dei bozzoli sono continuate nei giorni scorsi, a ritmo intenso, presso il grande Esicatore del Consorzio Agrario...

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

REMANZACCO Cade dalla bicicletta

Cencich Luigi di anni 54 è caduto dalla bicicletta e si è fratturato la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

VENZONE Inconveniente grave

La chiesa di S. Giovanni, ogni qualvolta cade un acquazzone, è parzialmente allagata. Un tempo si cercò di riparare all'inconveniente, però mancarono i mezzi.

MAGNANO IN RIVIERA Prima Messa

Oggi domenica il compaesano Padre Artisio Ceconi, Missionario della Consolata, celebrerà la prima Santa Messa.

TALMASSONS Cavallo e carro! Di notte, audaci ladri sono penetrati nella stalla di Micossi Giacomo...

GORIZIA La festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Metropolitana

Ieri - Festa degli Apostoli S. Pietro e Paolo - alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo, ha celebrato la Messa Pontificale...

Portogruaro 250.000 chilogrammi di bozzoli ammassati

Le operazioni di ammasso dei bozzoli sono continuate nei giorni scorsi, a ritmo intenso, presso il grande Esicatore del Consorzio Agrario...

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

REMANZACCO Cade dalla bicicletta

Cencich Luigi di anni 54 è caduto dalla bicicletta e si è fratturato la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

VENZONE Inconveniente grave

La chiesa di S. Giovanni, ogni qualvolta cade un acquazzone, è parzialmente allagata. Un tempo si cercò di riparare all'inconveniente, però mancarono i mezzi.

MAGNANO IN RIVIERA Prima Messa

Oggi domenica il compaesano Padre Artisio Ceconi, Missionario della Consolata, celebrerà la prima Santa Messa.

TALMASSONS Cavallo e carro! Di notte, audaci ladri sono penetrati nella stalla di Micossi Giacomo...

GORIZIA La festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Metropolitana

Ieri - Festa degli Apostoli S. Pietro e Paolo - alle ore 10, nella Chiesa Metropolitana S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo, ha celebrato la Messa Pontificale...

Portogruaro 250.000 chilogrammi di bozzoli ammassati

Le operazioni di ammasso dei bozzoli sono continuate nei giorni scorsi, a ritmo intenso, presso il grande Esicatore del Consorzio Agrario...

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

La città di Concordia Aquileia forse come antemurale a difendere Roma e i Veneti contro i barbari Concordia per difendere Aquileia.

PAOLO LINO ZOVATTO

Treni viaggiatori riattivati da domani

Dal 1° luglio v. saranno riattivati i seguenti treni viaggiatori: 7 e 8 fra Torino e Roma; 105 e 100 fra Torino e Genova; 180 e 105 Genova-Livorno; 101, 107, 30 e 102 Milano-Bologna; 21, 63, R.27, 30, 38 e 42 fra Bologna e Roma (1 treno S. e R.27 saranno posticipati come si vedrà in seguito).

Bozzoli ammassati presso l'Esicatore del Consorzio Agrario, sotto la sorveglianza della direzione del camerata Luigi De Astorini, hanno fatto registrare finora la notevole cifra di 250 mila chilogrammi.

Fascio di Combattimento In conformità alle norme impartite dall'Esicatore il Segretario del Partito, potranno venir iscritti al P. N. P. gli appartenenti alla Forza Armata o ai Corpi militarizzati (militari, sottufficiali e ufficiali sino al grado di capitano) i quali siano in servizio permanente effettivamente senza interruzione dal 28 ottobre 1932.

Una radio per i ricoverati della Casa di Riposo I ricoverati della Casa di Riposo dell'Opera Pia Francescon mostravano, da tanto tempo, il desiderio di avere una radio a loro disposizione, per essere meno soli, per ascoltare anch'essi le voci vive della Patria in questa età fatta di conquista continua.

Il mercato Benché i lavori stagionali tengano impegnata la massa rurale, il settimanale mercato ha visto il suo svolgimento, con numerosa partecipazione di pubblico.

Chiarimenti sul divieto di vendita della pasticceria fresca La Delegazione mand, fascista del commercio comunica: Da domani, 1 luglio, è consentita la vendita della pasticceria fresca, compresa quella da tè, e dei gelati nei soli giorni di sabato, domenica e lunedì, eccettuato il mercoledì.

Dalla Diocesi AZZANELLO DI PASIANO Derubato della bicicletta Recatosi verso le 10 del mattino ad assistere alla Messa solenne in parrocchiale, il contadino Giuseppe Turcato fu Gio. Batt., cinqueannacinquantenne di qui, lasciava all'esterno appoggiata al muro nei pressi della porta principale, la sua bicicletta. Un'ora più tardi dovette amaramente constatare di essere stato derubato.

Terza di Vivaro Osteria visitata dai ladri Forzata la porta che guarda in un cortile, i ladri sono penetrati nottetempo nell'osteria della trentottenne Angela Roman fu Romano dove hanno rubato un bottino con quattro bottiglie di liquori, una fiaschetta di sottomano, un lenzuolo a due piazze, 5 pezzi di carte da gioco, un pezzo da 5 lire falso, e sigarette per una decina di lire, causando un danno complessivo di centocinquanta lire. Il furto è stato denunciato al Carabinieri di Maniago.

Monterea Ocellina Un colpo ladresco Affrontando che nell'osteria di Raffaele Forte fu Giuseppe, sessantenne di qui, in quel momento non si trovava nessuno, i ladri sono penetrati nel locale attraverso una finestra che non era stata chiusa. Quando l'esercitore rientrò, s'accorse che i furtivi s'erano impadroniti di sette bottiglie di vino, della capacità di mezzo litro l'una, di dodici piatti di ceramica e di una bottiglia di liquore, del complessivo valore di una settantina di lire.

S. Giorgio della Richinvelda La festa del Beato Bertrando Patriarca d'Aquila Domenica prossima, 7 luglio, si celebrerà nella nostra pieve la tradizionale festa del Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia, che nel territorio della Richinvelda, sul luogo dove ora sorge la chiesetta di S. Nicolò, in seguito ad un crudele agguato finì santamente la sua lunga vita. Per dar modo ai numerosi pellegrini che annualmente affluiscono da tutta la zona alla storica chiesetta, pubblichiamo l'orario delle sacre funzioni di domenica prossima: Ore 7: Messa e Comunione generale nella vetusta matrice della pieve; ore 11: Messa solenne alla Richinvelda (sarà eseguita la Messa in onore di Don Bosco del maestro Zannier da parte della scuola di canto); ore 18: Vespri solenni, processione con la reliquia ed il simulacro del B. Bertrando al cippo dove il Patriarca venne ferito, e discorso.

Villa Baruzziana Bologna Clinica per MALATTIE NERVOSE Rette mediche - Trattamento elettrologico - Dir. Prof. V. NERI

Ai nostri abbonati La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia. Ogni nostro abbonato, faccia dunque profittare.

Ricordi Funebri CON E SENZA FOTOGRAFIA economica e stilistica Consegna anche in giornata Biglietti da visita - Partecipazioni Massima accuratezza

LA BONONIA, Via Altabelle, 8 Telet. 22-730 - Bologna

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL GIAPPONE

"potenza stabilizzatrice, nell'Asia Orientale"

Un radio discorso di Arita

TOKIO, 29 sera. Il Ministro degli Esteri, Arita, ha pronunciato alla radio il preannunciato discorso sulla politica estera del Giappone.

Il Governo giapponese ha sempre sostenuto che ciascuno Stato ha diritto al proprio posto nel mondo e la politica estera giapponese è stata sempre fondata su questa premessa e difatti, quando è stato necessario, il Giappone non ha esitato a lottare per garantire la propria esistenza nazionale.

La pace giusta da tutti desiderata — ha proseguito il Ministro — non potrebbe essere duratura se tutte le Nazioni non avessero il proprio posto adeguato nel mondo. Allo scopo di realizzare questo grande ideale sembrerebbe naturale che i popoli i quali sono strettamente uniti fra loro da comuni vincoli geografici, razziali, culturali e economici vorrebbero essere i primi a formare una propria sfera di interessi reciproci per una comune coesistenza e prosperità, in modo da stabilire pace e ordine nell'ambito della propria sfera e sviluppare relazioni amichevoli con altre Nazioni. Una delle cause che hanno sempre originato conflitti fra i popoli va ricercata generalmente nella mancanza di comprensione di tali principi. La nuova guerra europea mette in particolare evidenza questa verità. Il Giappone è appunto impegnato in questo momento ad instaurare un nuovo ordine politico e sociale nell'Asia Orientale.

Ma è deplorabile che vi siano taluni che non soltanto dimostrano incomprensione, ma che fanno opera di ostrosionismo all'instaurazione del nuovo ordine continuando a sostenere il regime di Chiang Kai Ssek. Il Governo di Tokio ha invitato ripetutamente le Potenze che si sono rese colpevoli di ciò a voler riconsiderare il proprio atteggiamento. Ma il Giappone è comunque fermamente deciso a non lasciare nulla di intentato per stroncare tutte le attività a favore di Chiang Kai Ssek. Il Giappone ha combattuto in Cina negli ultimi tre anni per realizzare una pace giusta e duratura e se esso ha impiegato la forza è perché non poteva farne a meno. I Paesi che formano l'Asia Orientale e le regioni nei mari del sud — sia dal punto di vista geografico, storico, razziale che economico — dovranno collaborare strettamente fra loro. Allo scoppio della presente guerra europea il Governo giapponese si pronunciò senz'altro per una politica di non intervento e fece chiaramente intendere che il Giappone non avrebbe intervenuto in Europa e che nel contempo non desiderava veder la guerra propagarsi nell'Asia Orientale. Naturalmente il Giappone si attende che le Potenze occidentali non abbiano ad esercitare alcuna influenza indesiderabile sulla realizzazione del nuovo ordine nell'Asia Orientale. E mentre il Giappone è vigorosamente impegnato nella sua missione non trascura per questo di seguire colla più seria attenzione gli sviluppi della situazione in Europa e le sue ripercussioni nell'Asia Orientale, comprese le regioni dei mari del sud.

Il Ministro ha concluso dicendo: «Desidero dichiarare che il destino di queste regioni, ogni sviluppo e ogni cessazione di esse, sarebbe motivo di grave interesse ed apprensione per il Giappone appunto in considerazione della sua missione e responsabilità come Potenza stabilizzatrice nell'Asia Orientale».

La disciplina e la difesa del mercato dei prodotti ortofrutticoli

ROMA, 29 sera. Convocata dal Presidente, Consiglieri Naz. Rodolfo Borghese, assistito dal Direttore del settore dott. Guzzini si è riunita la Commissione amministrativa del settore della ortofruticoltura della Federazione nazionale Consorzi provinciali produttori agricoltura. Alla riunione ha partecipato il Direttore Generale della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura, dott. Fratari.

Il Presidente ha ampiamente riferito sul lavoro svolto dal settore, in riferimento anche alle direttive ministeriali e della F.N.C.P.A., illustrando l'attività tecnico economica sul piano di vista della difesa fitosanitaria, della difesa genetica e culturale, e della difesa del mercato dei prodotti ortofrutticoli. Trattando particolarmente della difesa economica, ha rilevato che nel settore della ortofruticoltura, i compiti della difesa economica non possono strettamente identificarsi con le attività proprie degli ammassi obbligatori.

Infatti la natura varia e complessa delle specie e varietà coltivate, la deperibilità estrema di alcune di esse, la incidenza delle epoche di maturazione, sul valore commerciale di uno stesso prodotto, la destinazione, l'uso dei mercati, le forme diverse di utilizzazione di quote diverse, di un prodotto unico, obbligano a considerare la difesa economica sotto vari aspetti. Sotto l'aspetto del conferimento obbligatorio ha riferito sull'andamento regolare e soddisfacente dell'ammassa della essenza di Bergamotto Reggio Calabria, dello Baffero (Aquila) e della marna da Fras-

a gruppi amichevoli ed altri Istituti, senza norme di coordinamento e senza quella unità di indirizzo, che costituiscono la premessa indispensabile per i risultati utili dei conferimenti. Ha osservato, inoltre, che nel programma di difesa economica, rientra la difesa dei prezzi dei prodotti alla esportazione. Dopo aver trattato altri argomenti, fra cui le forme di ordinamento obbligatorio della produzione e gli accordi economici di categoria, ha, infine, riferito sul lavoro in atto per promuovere e incrementare la cultura di alcuni prodotti, che rientrano direttamente nel piano della autarchia nazionale, come le leguminose da granella, le sementi, e alcune piante medicinali da profumeria e da Droga, che vanno sotto la denominazione unica di piante officinali.

La relazione è stata approvata alla unanimità. Il Presidente del settore, ha comunicato, infine, che a seguito di istruzioni del superiore Ministero a disposizioni della Federazione nazionale fra i produttori dell'agricoltura, riconosciuta la necessità di dare alle attività agricole, una assistenza corrispondente alla importanza che rivestono, è stato costituito in seno al settore, il ramo speciale della ortofruticoltura, in assoluta indipendenza di criteri e di azione, sono indifferente accordati alle sezioni dei consorzi dei produttori, ai consorzi agrari ai consorzi di Società cooperative ed anonime, a Società di fatto,

L'Istituto mobiliare italiano intensifica e sviluppa l'attività

ROMA, 29 sera. Ha oggi avuto luogo in Roma l'assemblea generale ordinaria dei partecipanti dell'Istituto mobiliare italiano. L'adunanza era presieduta dal dott. Vincenzo Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, Presidente dell'Istituto, il quale ha ampiamente illustrato l'azione svolta dall'I. M. I. nell'esercizio, chiuso il 31 marzo 1940, ponendo in rilievo che nulla ha trascurato per corrispondere, con sempre maggiore sviluppo della sua attività al vivo fervore di opere che nell'impegnante vigilia ha caratterizzato la vita del nostro Paese; i risultati ottenuti indicano, infatti, che tale azione è stata particolarmente intensa ed ha segnato un ulteriore notevole progresso rispetto ai precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio 1939-40 sono state presentate all'Istituto domande di nuove operazioni di mutuo (che interessavano aziende di tutte le classi e categorie industriali, dalle aziende di modesto rilievo agli organismi di maggiore importanza) per un complessivo importo di lire 637 milioni; sono state accolte operazioni per un ammontare di lire 498 milioni e sono stati stipulati contratti di mutuo per oltre lire 505 milioni; sono state rimborsate obbligazioni I. M. I. per oltre 435 milioni.

Delle somme erogate, la maggior parte risultava destinata ad ampliamenti e trasformazioni di impianti connessi con l'attuazione dei piani autarchici e col potenziamento della attrezzatura militare del paese. Al 31 marzo 1940 le operazioni di mutuo in essere salivano alla cifra di lire 1.456.933.018,75 (di fronte a lire 1.147.000.000,00 al 31 marzo 1939), e le obbligazioni in circolazione salivano a lire 1.132.897.000 (in confronto di lire 881.046.000 dell'anno precedente) due indici del modo veramente soddisfacente con il quale continua a svolgersi l'attività dell'I. M. I. sono, specialmente degli di rilievo, l'esiguità delle spese generali e l'assoluta regolarità dimostrata dai mutuari nell'adempiimento degli obblighi contrattuali: queste circostanze hanno contribuito a rendere possibile all'Istituto di mantenere sempre i tassi delle operazioni nei più bassi limiti possibili con maggiore vantaggio delle aziende interessate.

Le cifre del bilancio chiuso al 31 marzo u. s. indicano un ulteriore rafforzamento della già solida istituzione patrimoniale ed economica dell'Ente. Gli utili dell'esercizio consentono, come negli anni precedenti, la rimborsazione di legge ai partecipanti nella misura del cinque per cento sul capitale versato, e cospicue assegnazioni alla riserva statutaria che si eleva a lire 39.200.000. La sfera di azione dell'Istituto Mobiliare Italiano è stata ora applicata con l'assegnazione di nuovi compiti, in conseguenza di vari provvedimenti e determinazioni, fra cui, di maggiore importanza quelle recentemente adottate relative al trasferimento all'Istituto per il Credito Navale che viene a cessare, l'Istituto Mob. It. che nei primi otto esercizi ha complessivamente erogato 2273 milioni di lire in maggiore o minor misura — beneficio tutti i settori della vita industriale italiana, si appresta ora — così potenziata nella sua struttura e nelle sue funzioni — ad ulteriore svolgimento dei compiti demandati e di quelli che potranno essergli affidati nella nuova era segnata dalla vittoria dell'Italia Fascista.

L'Assemblea dei partecipanti, nell'ordine del giorno approvato all'unanimità, ha preso atto dell'intensa attività svolta dall'I. M. I. nel suo ottavo esercizio, ha approvato i bilanci dei compiti ad esso assegnati a sostegno

AGRICOLTORI FORAGGIO A BUON MERCATO

otterrete dopo tolto il grano, seminando i Miscugli ANSALONI per erbai estivi-estivaunali.

Il Q. 10 Miscuglio per terreni aridi L. 470 Miscuglio per terreni freschi 410 Miscuglio per terreni irrigui 425

Del primo ne seminerete 60 kg. per ettaro e degli altri due 100 kg. per ettaro, previo completamento della concimazione letamica con concimi chimici. Seminerete possibilmente a file distanti 25-30 cm., interrando prima i semi grossi, coprendoli con due cm. di terra e poi quelli minuti con uno strato più sottile di circa mezzo cm. Otterrete sfalci abbondanti e ripetuti.

ANSALONI fornisce inoltre: Frumentone Caragua, Sorghi, Colza, Ravizzone, Vigno sinensis e le altre foraggiere, nonché piantine di Cavolfiori, Cavoliverze, Cavolicappucci, Cardi, Sedani ed altro.

Chiedete listini ed offerte speciali.

Un matrimonio alla stazione di Roma

ROMA, 29 sera. Un singolare matrimonio s'è ieri celebrato alla stazione di Roma. Una Signorina chiese al Capostazione di Trastevere di potersi sposare col suo fidanzato, un giovane ufficiale richiamato che sarebbe arrivato a momento con un treno di passaggio. Il Capostazione, dopo qualche spiegabile sorpresa, acconsentì alla signorina, telefonò al parroco della vicina parrocchia di Monteverde Nuovo. Di lì a poco, il treno entrava in stazione ed un ufficiale ne scendeva incontrandosi con la signorina.

Il rito sacro ebbe luogo dopo poco nell'ufficio del capostazione e vi celebrò dal parroco soccorso alla chiamata.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Sede: Via Orefici, 14 - Tel. 22150
Negozio: Via Venezia, 3 - Tel. 25552
REGGIO EMILIA
Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 2668

Oltre il vecchio confine alpino il Duce visita le truppe che presidiano le zone raggiunte dopo una vittoriosa lotta Un'ora di colloquio con il Re Imperatore

(Dalle ultime edizioni di ieri)

ZONA DI OPERAZIONI, 29. (Da uno degli inviti speciali della Agenzia Stefania) Ieri mattina alle ore 9,10 il Duce era al Piccolo S. Bernardo. Vi era giunto risalendo la valle d'Aosta dove le armi e gli armati stanno ancora ai posti e sui luoghi in cui, per buona parte si trovavano, quando li sorprese l'armistizio.

Accompagnavano il Duce il Capo di S. M. Generale Maresciallo Badoglio, il Sottosegretario al Ministero della Guerra Sodu. Il Comandante la 4.a Armata Guzzoni, il Ministro per la Cultura Popolare Pavolini, alti Ufficiali dello S. M. del Duce ed Ufficiali Generali delle Forze Armate e il Segretario Particolare Sebastiano. Nessun rallentamento della corsa per questi luoghi che il Duce conosce, si può dire palmo per palmo, in pace, per le opere che vi sono state compiute e, in guerra per averli validamente attrezzati alla difesa ed all'offesa.

Alcune soste si: per passare in rivista forti reparti provati dal combattimento e schierati in armi al margine degli accampamenti sui luoghi medesimi ove la lotta si è svolta. A S. Sebastiano Terme sono reparti dei lavoratori e dei servizi del Corpo d'Armata Alpina.

A Porta Littorio è il comando del 6.o Alpini con il battaglione Vestone. Più in su, sempre risalendo la valle a Pont Serrand, sono il comando del 4.o Alpini, il battaglione Aosta il battaglione alpini Orco, il gruppo di artiglieria alpina Vicenza, reparti di fanteria e di artiglieria della Guardia di Frontiera e il 61.o gruppo artiglieria di armata.

A Colle del Piccolo S. Bernardo sono reparti di fanteria e della guardia di Frontiera.

Saldi e fierissimi per l'aspetto fisico e per l'ardore che accende lo sguardo salutano alla voce, marcialmente immobili.

Il Duce chiama a se i comandanti dei reparti e li intrattiene sul compito svolto dalle formazioni ai loro ordini.

Il Duce varca la frontiera alle ore 9,40.

La strada scende non molto rapidamente. A destra e a sinistra sono i segni della tenacissima resistenza nemica. Ordini di reticolati, campi trincerati, nidi di mitragliatrici, appostamenti di artiglieria.

Si vedono già, nella valle le case rosse di Bourg Saint Maurice. Di fronte è il grande picco che domina la catena di Belledonne. Scavati nella roccia e annidati tra i pini sono i forti di Courbaton, Jallomière e Voullis. Si profila, lontana la foresta di Malgover. Al secondo chilometro sono inguadrati reparti del 12.o battaglione CC. NN. che salutano alla voce snudando i pugnali, affiancato è il gruppo artiglieria «Aosta», che ha fortemente combattuto.

Anche qui, il Duce esprime il suo alto compiacimento ai Comandanti i quali rispondendo alle domande che Egli rivolge loro, ricostruiscono a cenni brevi, secondo lo stile guerresco, gli aspetti ed i momenti decisivi dell'azione.

Il Duce percorre ora un lungo tratto a piedi, ed esamina le battaglie in appostamento. La corsa riprende. Quella che fu la nostra guerra in questo settore, di dove si staccò il fronte occidentale per distendersi fino al mare, si rivela in tutta la sua ampiezza: ostacoli naturali estremamente ardui, fitte opere di difesa e di difesa, cannoni e mitragliatrici in agguato e, intorno alla vasta conca di marciatori dei forti di dove si mirava anche ad un solo soldato si indovinano, sotto l'inghiotta ancora fresca delle ripara-

zioni recenti, le buche scavate dai nostri proiettili.

Un campo minato che il nemico retrocedendo ha fatto brillare mentre la battaglia si svolgeva, a maciullato per lungo tratto, la strada che la rapidità ricostruita dei generi delle squadre operale millitarcia ha rimesso in sesto alzarando muri a secco, trincerando anche e, da spalla a spalla, gettando ponti di fortuna.

A metà strada e al confine della linea che include il paese di Sees, ove si attestano era le truppe della 4.a Armata, è il belvedere. Un albergo costruito in muratura e in legno alla maniera alpina. Dall' terrazza si domina la valle dell'Isère. Su di una spianata che è di fronte all'albergo, di là della strada è schierato in armi il battaglione «Valvisnon» dell'8.o Alpini (le compagnie 264, 265, 277). Sono gli alpini, che muovendo dal piccolo S. Bernardo rabbiosamente cercati e contrastati dalle batterie dei forti che controllano la valle, sono scesi sopra Sees, a 32 Km. dal vecchio confine. E qui sono anche la CC. NN. della centuria canfinaria di Aosta che per prime hanno varcato il confine sotto il fuoco che tempestate dal forte Traversette.

Il Duce, dopo avere esaminato alcuni cannoni presi al nemico, passa in rassegna il fronte di questo solido schieramento; quindi seguito dagli ufficiali generali dell'alto Comando, discende a Sees, strada che separa ora le nostre linee da quelle francesi fiancheggiata una dorsale carica di pini, sfiora il paese, e si allontana poi, a destra, seguendo un grande arco e, per buona parte, seguendo il corso del fiume. Poche centinaia di metri separano Sees dal Bourg

Saint Maurice: nella stazione si vede un treno blindato nemico.

Questa strada è terreno neutro. Parallela a fondo Valle e quindi discostantesi a forcella, è un'altra strada che il Duce percorre. Raggiunto Sees ove sono altri reparti in armi del battaglione alpini Valvisnon, il Duce si spinge fino ai nostri avamposti, qui rimanendo a lungo.

Egli ascolta dal generale Guzzoni la narrazione di come si è svolta la battaglia nel rapido susseguirsi delle sue fasi.

E poi, mentre il Duce che con lo sguardo domina tutto il settore della tenace resistenza avversaria ascolta le parole del Comandante la 4.a Armata, giunge — dalle linee francesi — un parlamentare, che, mandato dal Comandante il sottosegretario, domanda di poter parlare con il Comandante il Reparto italiano per ottenere venga risolta una questione che riguarda il transito per la via che va da Sees a Saint Foy; per chiedere anche di prelevare da una cascata alcuni oggetti di valore e per ottenere infine il consenso per il trasporto della salma di un ufficiale entro le linee francesi.

Il Duce non appena è a conoscenza di questi due ultimi desideri, ha disposto vengano senz'altro esauditi.

Il Duce si è intrattenuto anche per alcun tempo sulle nostre linee avanzate, quindi risalito al belvedere ha ripreso la strada per la valle di Aosta entusiasmatamente salutato dalle truppe accampate e dalla popolazione.

Alle ore 17 di ritorno alla visita alle truppe, il Duce si è recato alla villa dove alloggia la Maestà del Re e Imperatore che lo ha intrattenuto a colloquio per circa un'ora.

Hitler visita Strasburgo e i campi di battaglia dei Vosgi

BERLINO, 29 sera. Nel giorno anniversario della firma del trattato di Versailles il Führer ha visitato la città tedesca di Strasburgo.

Sulla riva del Reno, dalla parte della testa di ponte di Kehl-Strasburgo il comandante in capo dell'armata che ha operato lo sfondamento della linea Maginot, generale d'artiglieria Dollmann, ha ricevuto il Führer.

In un giro di ispezione Hitler si è fermato qualche tempo nella Cattedrale dalla cui torre la bandiera tedesca sventola dal 19 giugno.

Da Strasburgo il Cancelliere si è poi avviato verso i campi di battaglia dei Vosgi.

Ha quindi visitato la vallata del Cisev che è avvenuta la spinta principale tedesca attraverso il fiume.

L'auto in cui si trovava si è rovesciata e l'ex presidente del Consiglio è rimasto gravemente ferito alla testa. Il suo conditione sembrava destare qualche preoccupazione. Si stanno facendo indagini per accertare le cause dell'incidente.

Il gen. Mittelhauser fedele al Governo di Bordeaux

ANKARA, 29 sera. Si ha da Londra: La nomina del sig. Wendell Willkie a candidato repubblicano alla Presidenza ha dissipato le ultime speranze che esistano negli Stati Uniti una qualsiasi forte corrente di opinione favorevole all'intervento nella guerra.

Il Times scrive che gli inglesi devono in ogni modo essere lieti del fatto che anche il sig. Willkie, al pari di Roosevelt, è disposto a continuare e ad intensificare le vendite di materiale da guerra alla Gran Bretagna.

Il Daily Telegraph rileva che la nomina di Willkie conferma che l'opinione americana sia unanimemente contraria all'intervento.

Bombe inglesi in una città danese

COPENAGHEN, 29 sera. La scorsa notte dieci apparecchi Inglesi, dopo avere solvolato l'isola danese di Flin, hanno lasciato cadere una ventina di bombe sulla città di Niborg. Non si sono dovute deplorare vittime.

Reynaud vittima di un incidente d'auto

GINEVRA, 29 sera. Si ha da Bordeaux che l'ex presidente del consiglio Paul Reynaud, mentre si dirigeva a Saint Maxime, dove si mirava anche ad un solo soldato si indovinano, sotto l'inghiotta ancora fresca delle ripara-

La radio di oggi

METRI 283,2 - 291,1 - 490,8
91,8 - 250,2

Ore 8,15: Giornale radio - 10: Radio rurale - 11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della S.S. Annunziata di Firenze - 12: Lettura e spiegazione del Vangelo - 13:00: Dischi di musica operistica - 13:15: Giornale radio - 13:15: Concorso di cultura musicale - 13:30: Orchestra diretta dal M.o Angelini - 14,15-14,35: Radio Igea - 17,30: Trasmissione per la Forza Armata - 18,15-18,40: Orchestra diretta dal M.o C. Zeme.

METRI 490,8 - 491,8 - 290,2

Ore 20: Giornale radio - 30,30: Stagione lirica dell'Elar: L'elisir d'amore, musica di Gaetano Donizetti - 22,35: Giornale radio - 23,34: Musica varia.

La radio di domani

METRI 283,2 - 291,1 - 490,8
91,8 - 250,2

Ore 7,30: Giornale radio - 8,15: Giornale radio - 11: Trio Chest-Zanardelli-Cassone - 11,30: Dischi di musica sinfonica - 12,30: Radio Sociale - 13: Giornale radio - 13,15: Cosc di tanto tempo fa - 13,35: Concerto scambio Italo-Tedesco di musiche militari - 16,40: La camerata del Ballia - 17: Giornale radio - 17,30: Trasmissione per la Forza Armata - 18,10-18,25: Radio rurale - 19,15: Dischi di musica operistica - 19,30: Dopodomani corale « Giuseppe Verdi » di Prato.

METRI 490,8 - 491,8 - 290,2

Ore 20: Giornale radio - 21,15: Concerto del violinista Enrico Campajola - 22,10: Melodie e canzoni - 22,35: Giornale radio - 23,24: Musica varia.

METRI 293,5 - 291,1

Ore 22,10: Musica per orchestra - 24,0,30: Radio Verdini Italo-Spagnola.

RECOARO TERME

Alt. m. 500 Prov. Vicenza

RINOMATA STAZIONE DI CURA: acque efficacissime carbonico-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemia e nevrosi. DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle Piccole Dolomiti - 450 alberghi e pensioni di ogni categoria. RIDUZIONI FERROVIARIE del 50% da tutte le Stazioni. INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico - Azienda di cura - Recoaro T. - Ente turistico - Vicenza

RECOARO TERME «LA CONCA DI S. RAFFAELLO»

ALBERGO TRETENERO Il preferito dalle famiglie Trattamento di primo ordine

Pensioni da L. 28 Stanze da L. 10 Parco-Giardini-Autorimessa = Cav. Gresele Propr. =

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»